



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

GIADA 2.0.1 2018

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: Assistenza
Area di intervento: 01 – Anziani**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI:

L'obiettivo generale del progetto, in rispondenza ai bisogni rilevati ed al contesto territoriale, è sviluppare una rete di politiche sociali volte allo sviluppo di una comunità sempre più solidale e attenta ai bisogni delle fasce più deboli. Il progetto, attraverso l'implementazione e lo sviluppo di interventi assistenziali "leggeri" rivolti agli anziani, si pone l'obiettivo di:

- Consentire ai giovani volontari di sperimentare i valori in cui credono (rispetto, solidarietà, sussidiarietà), attraverso il diretto contatto con le diversità;
- Permettere agli anziani coinvolti di favorire l'ingresso nel loro contesto di vita di rapporti con una diversa generazione, favorendo quindi i processi di integrazione sociale, e il mantenimento o il recupero delle autonomie individuali;
- Offrire agli enti ed agli operatori del sociale attraverso i volontari, la possibilità di attivare nuove forme di servizi alla persona che rivalutino l'aspetto relazionale, sociale e di animazione, rivedendo così l'intervento spesso prevalentemente medicalizzato o carico di assistenzialismo.

Il progetto dovrà quindi garantire il recupero degli anziani bisognosi, evitando la sempre più frequente emarginazione, attraverso l'attivazione di iniziative rivolte al soddisfacimento dei bisogni essenziali della popolazione con oltre 65 anni, con particolare attenzione ai "livelli minimi ed essenziali di assistenza", rispondendo in primo luogo alle necessità di socializzazione e di supporto nelle pratiche quotidiane.

Se l'anziano è un valore per la comunità il recupero sarà un arricchimento per tutti. Curarli, guidarli, assisterli, aiutarli nei bisogni quotidiani, ridare il senso della famiglia, dare sostegno, forza e collaborazione per le faccende quotidiane.

Il Progetto "GIADA 2.0.1 2018" mediante un insieme di prestazioni ed interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni "essenziali" della persona anziana, si propone di elevarne la qualità della vita ed evitare il fenomeno dell'emarginazione, promuovere la responsabilità della famiglia, senza peraltro sostituirsi ad essa. Insieme alle risorse presenti sul territorio contribuire ad elevare la qualità della vita delle persone, svolgendo attività di prevenzione, ritardando o evitando se possibile i processi involutivi fisici, psichici, sensoriali. Lo scopo principale del progetto è quello di promuovere e sviluppare il Servizio Civile sul nostro territorio per dare ai giovani opportunità formative e di impiego nella comunità locale, rifacendosi al modello delle Misericordie che operano nel soccorso e nella solidarietà verso chiunque possa trovarsi nel bisogno.

OBIETTIVI SPECIFICI :

- 1. Assicurare un adeguato supporto all'assistenza agli anziani, e ai nuclei**

familiari problematici;

- 2. Recuperare le autonomie, dove possibile, e mantenere le potenzialità dell'utente al fine di consentire la permanenza nel proprio contesto di vita, a contatto con i propri familiari ed amici, riducendo il ricovero in strutture residenziali;**
- 3. Favorire l'integrazione familiare e sociale e supportare l'utente in relazione alle difficoltà insite nella sua condizione e migliorare la qualità della vita in generale.**

L'attività, messa in atto dai volontari per il raggiungimento degli obiettivi si svolgerà dando particolare attenzione:

- Alle fasce più deboli che non possono accedere ai servizi alternativi privati;**
- Ai soggetti che vivono particolari situazioni di disagio familiare ed economico;**
- Agli anziani la cui rete familiare non riesca a soddisfare le primarie necessità;**
- A favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere, come la preparazione e la somministrazione dei pasti, l'organizzazione delle attività di economia domestica, l'accompagnamento alle visite mediche e/o specialistiche;**
- A favorire un inserimento graduale e mirato del volontario;**
- Acquisizione di conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e su diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'Ente e del progetto;**
- Acquisizione di conoscenze di base specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto;**
- Svolgere attività di animazione, socializzazione, aiuto per il disbrigo di piccole commissioni quotidiane, aiuto per la mobilità esterna;**
- Favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe;**
- Favorire il confronto con il territorio.**

Saranno inoltre interventi volti a favorire la socializzazione e la vita di relazione, attraverso la partecipazione ad attività ricreative e culturali del territorio promosse dai servizi comunali e dalle altre associazioni;

Per la verifica dei risultati del progetto si utilizzeranno i seguenti indicatori:

Indicatori di risultato:

- Numero di richieste di assistenza provenienti da singoli o famiglie;
- Numero di richieste di assistenza soddisfatte;
- Tipologia di interventi realizzati distinti, per servizi al singolo e al nucleo familiare;
- Numero di utenti che, durante il periodo di realizzazione del progetto, hanno

- iniziato e seguono regolarmente almeno un'attività offerta dal territorio;
- Numero e tipologia di collaborazioni formali ed informali realizzate con la rete di servizi territoriali;
 - Numero e tipologia attività socio-culturali e informative realizzate sul territorio;
 - Numero e tipologia di forme e strumenti di partecipazione innovativi attivati.

Indicatori di impatto:

- Minor ricorso da parte degli utenti e delle famiglie a richieste di servizi di assistenza pubblici e privati a pagamento;
- Numero di utenti che, a un anno dalla fine del progetto, continuano a partecipare alle attività iniziate nel corso del progetto;
- Il miglioramento della qualità di vita del singolo utente e della sua famiglia.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per poter permettere ai volontari in servizio civile di diventare parte integrante del progetto e delle associazioni si è predisposto un programma che si articola su 4 fasi: Nella **prima fase** è fondamentale l'impegno dell' Operatore Locale di Progetto: a lui il compito di accogliere i volontari in servizio civile, di inserirli nel contesto dell'associazione, di avvicinarli ai volontari perché si conoscano e soprattutto, vedano come si opera, qual è l'organizzazione e quali sono le modalità operative in fase d'azione. La durata di questa fase è stimata in 15 ore di formazione di base in cui verranno trasmesse anche nozioni di diritto e legislazione sociale.

Nella **seconda fase** - la formazione - i volontari in servizio civile, seguiti sia dal responsabile per la formazione che dall'OLP dovranno concludere un preciso programma teso a fornire loro le nozioni e le competenze necessarie per consentire loro di svolgere le mansioni previste dal progetto: 'organizzazione dei servizi, la raccolta delle richieste e rapporti diretti con l'utenza. La durata prevista per le attività formative è di 30 ore con nozioni di diritto del lavoro, organizzazione e gestione amministrativa, gestione delle attrezzature e degli impianti a disposizione, nozioni di primo soccorso e BLS per extra-ospedalieri.

Nella **terza fase**, i volontari in servizio civile saranno affiancati dai volontari dell'associazione, personale qualificato nella realizzazione dell'assistenza al trasporto

sanitario, al trasporto anziani, al trasporto e all'assistenza dializzati, all'assistenza nella dimissioni protetta a domicilio, visite specialistiche; gli stessi opereranno al fine di realizzare gli interventi. Il training on the job potrà avere durata variabile a seconda dei soggetti partecipanti (10/20 ore)

Nella **quarta fase**, il risultato prefisso è quello di formare i volontari in servizio civile quali risorse autonome. La loro settimana tipo (30 ore) si articolerà in organizzazione delle richieste effettuate dalla cittadinanza in risposta alle esigenze sia dei beneficiari che dei destinatari, nel rispetto di tutto ciò che è emerso dalla ricerca analitica dei bisogni.

L'attività dei volontari in servizio civile non sarà finalizzata al mero incremento dell'operatività delle Associazioni, riferita alle normali attività statutarie, ma dovrà realizzarsi in un nuovo impegno volto ad accrescere la partecipazione delle stesse nella realtà sociale e territoriale in cui giornalmente prestano la propria opera.

<u>Ruolo dei volontari</u>	
Attività di supporto ad infermi, anziani e disabili	
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • spostamento dalla sede al domicilio del paziente; • accoglienza del paziente; • assistenza al paziente durante il tragitto casa-presidio ospedaliero e viceversa.
Attività di assistenza presso il domicilio dei destinatari	
Attività di "briefing"	<ul style="list-style-type: none"> • suddivisione dei compiti
Attività di supporto	<ul style="list-style-type: none"> • assistenza al paziente durante il tragitto • collaborazione con eventuale equipe sanitaria.
Attività di "debriefing"	<ul style="list-style-type: none"> • confronto sul servizio svolto.

Di seguito le azioni previste ed il relativo crono programma:

Azione	Attività per la realizzazione	Ruolo dei volontari
Azione n. I	Formazione generale, prima fase di formazione specifica	Inserimento del volontario nell'ambito associativo, primo affiancamento a operatori esperti
Azione II	Svolgimento mansioni come componenti autonome	I volontari saranno chiamati a svolgere attività in merito all'accompagnamento dei destinatari
Azione III	Somministrazione e valutazione questionari	Briefing dei volontari attraverso test di valutazione

		sulle attività svolte finora
Azione IV	Seconda fase di formazione	Attraverso l'ausilio di istruttori qualificati, i volontari avranno la possibilità di operare in sinergia con le figure esperte

Cronoprogramma delle attività

FASI DI LAVORO	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Avvio del progetto	X											
2. Formazione dei volontari	X	X	X	X	X	X						
3. Servizi dei volontari SCN	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4. Sensibilizzazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5. Monitoraggio e valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

50

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

50

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Oltre alla disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)
- disponibilità a trasferte
- intervento in caso calamità naturali

il progetto prevede attività di scambio tra le sedi di buone prassi anche attraverso la permanenza di più giorni dei giovani presso le altre sedi con un programma di intervento calendarizzato ad inizio attività progettuali.

Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. VALLO DELLA LUCANIA	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	VIA RAFFAELE PASSARELLI 130 84078 (PIANO:1)		7	CAMMAROSANO FAUSTA PICCINI ROBERTO			CALIFANO GIULIANO		
2	GRUPPO FRATRES SANT'ANTONIO ABATE	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	VIA DANTE ALLIGHIERI 57 80057		4	MERCURIO ANTONELLA			ACAMPORA MARIA MICHELA		
3	MIS. DI SALERNO	SALERNO (SA)	VIA GIACOMO COSTA 2 84126		4	GARZIA SALVATORE			CALIFANO GIULIANO		
4	MIS. DI SIANO	SIANO (SA)	VIA D'ANDREA 22 84088		7	IZZO ANNA CORETTI ELENA			CALIFANO GIULIANO		
5	MIS. DI MERCATO SAN SEVERINO	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	VIA TORRIONE 18 84085		4	CRISCONIO MADDALENA			CALIFANO GIULIANO		
6	MISERICORDIA SAN MARCO DEI CAVOTI	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)	Località Muretto SNC 82029		4	COSTANZO DOMENICO			VASI FILADELFIO		
7	MISERICORDIA CASTEL SAN GIORGIO	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	VIA VINCENZO CALVANESE 20 84083		4	MAZZARIELLO ANGELO			CALIFANO GIULIANO		
8	MISERICORDIA POMPEI	POMPEI (NA)	PIAZZALE GIOVANNI XXIII SNC 80045		4	CRISCUOLO PAOLA			ACAMPORA MARIA MICHELA		
9	MIS. TORRECUSO	TORRECUSO (BN)	PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II 5 82050		4	MERCURIO PIO			VASI FILADELFIO		
10	MIS. DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	PIAZZA MUNICIPIO 7 82028		4	COLATRUGLIO VALERIA			VASI FILADELFIO		
11	MISERICORDIA CAVA DE' TIRRENI	CAVA DE' TIRRENI (SA)	LARGO MONSIGNOR. FILIPPO GENOVESI 16 84013		4	MASULLO MARIAGRAZIA			CALIFANO GIULIANO		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, nessuna competenza specifica è richiesta per la partecipazione al progetto. Saranno comunque considerate caratteristiche preferenziali:

- ✓ **Alta motivazione**
- ✓ **Spiccata sensibilità alle problematiche inerenti la terza età, il disagio e la disabilità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Le Misericordie che partecipano al progetto rilasceranno, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- capacità di svolgere attività di documentazione

Inoltre, **STEA CONSULTING SRL**, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo si articolerà in 4 moduli, illustrati di seguito:

MODULO 1: INTRODUZIONE AL SERVIZIO E PRIMO SOCCORSO

Durata: 40 ore

Questo modulo affronterà le seguenti tematiche:

- ☒ primo soccorso
- ☒ defibrillazione precoce adulti
- ☒ rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione precoce pediatrica
- ☒ personale volontario per emergenza sanitaria in ambulanza
- ☒ autisti in emergenza
- ☒ assistenza e trasporto di persone disabili
- ☒ Acquisizione delle conoscenze teorico-pratiche riguardo alle tecniche di valutazione ed esecuzione della rianimazione cardiopolmonare di base con uso del defibrillatore semiautomatico esterno, di pervietà delle vie aeree, assistenza ventilatoria e assistenza circolatoria nel paziente con arresto cardiaco;
- ☒ Effettuazione corretta degli algoritmi per la rianimazione cardiopolmonare di

base con uso del defibrillatore semiautomatico esterno.

Nel dettaglio:

1^ parte

Fondamenti del BLS e della defibrillazione semiautomatica precoce:

- Fasi del BLS;
- Efficacia e sicurezza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e di defibrillazione;
- Algoritmi di intervento;
- Soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- Addestramento a gruppi ;

2^ parte

- Tecniche BLS: Compressioni toraciche esterne e ventilazione artificiale con pallone autoespansibile;
- Addestramento a gruppi ;

3^ parte

Rischio specifico nelle attività sociali

MODULO 2: I SERVIZI PER GLI ANZIANI E LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Durata: 21 ore

Questo modulo svilupperà un percorso di avvicinamento alla persona anziana in difficoltà con un atteggiamento di ascolto e di dialogo, finalizzato a conseguire una capacità di entrare in contatto con la vita emotiva altrui per comprenderne ed elaborarne i sentimenti e le esperienze nella costruzione di un linguaggio comune. La seconda fase del percorso di formazione sarà caratterizzata dallo sviluppo della seguente tematica:

1. La comunicazione come strumento e valore nell'approccio con la persona anziana :

- a. lezioni frontali;
- b. esercitazioni dirette;
- c. simulazione e role playing.

2. L'approccio psicologico all'anziano:

- a. tessuto culturale;
- b. conoscenza del territorio su cui si interviene;
- c. possibili modalità di comunicazione (aspetti di contenuto, aspetti formali generali);

3. L'aspetto psicologico/sociale/pedagogico nell'approccio con l'anziano:

- a. Parte teorica - Metodi di integrazione con gli anziani;
- b. Parte pratica – Momenti di simulazione.

4. Supervisione e workshop con i volontari del SCN

MODULO 3: SICUREZZA

Durata 6 ore

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Formatori: Nicola De Rosa

MODULO 4: CORSO BLS-D**Durata 5 ore**

Il corso, di, verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente